

Roma, lì 25/05/2010

Gentile poetessa,

per caso mi sono trovato tra le mani il suo libro “IL VOLTO DELL’ANIMA”

Sono rimasto veramente ammaliato dei suoi versi e mi sono detto

“Voglio scrivere qualche mio commento” ed eccolo.

Spero di non averla disturbata e mi auguro che le faccia piacere.

La saluto di vero cuore. Ad majora.

Dimenticavo il suo indirizzo l’ho avuto da un mio caro amico anche lui poeta che la conosce e ha partecipato diverse volte ai vari concorsi nazionali organizzati dalla sua Associazione “Deus Day”.

Troppe parole oggi si sprecano nel blog quotidiano di un vivere frenetico e dispersivo, ma la parola poetica conserva intatta la sua capacità di intuire l’essenziale spingendosi al fondo delle cose, cogliere con stupore il mistero, rivelarne il messaggio salvifico.

La poetessa Concetta Laura Mauceri ha questo dono e la sua è una poesia-illuminazione: intuizione, echi, risonanze, contemplazione, meditazione, messaggio...

Una poesia fatta di note e di colori, di immagini e di pensieri, o meglio di una pensosità che si traduce in immagine con lo spessore della riflessione profonda e lo splendore delle immagini in cui s’incarna.

La riflessione della poetessa si appunta su una tematica centrale: quella dell’amore come essenza della realtà totale, e così diventa motivo di indagine sulla condizione umana.

E’ l’amore tra l’uomo e la donna, portato al livello di una intuizione dell’Assoluto, ma è anche l’affetto materno e la pena per il suo soffrire;

è l’amore per le creature più umili e più semplici, l’anore per tutti;

è la condanna dell’odio, dell’indifferenza e della bugia;

è la capacità di palpitare e di stupirsi di fronte ad ogni attestazione di tenerezza con tutto il gusto del paesaggio e delle visioni della natura impresse indelebilmente nell’animo fin dagli anni dell’infanzia;

è quindi GIOIA e SOFFERENZA.

Lo sguardo della poetessa C.Laura Mauceri è però sempre realistico e disincantato, ma non per questo smarrito e la sua ricerca si risolve sempre in un appello alla SPERANZA.

Versi dunque liricamente accesi, ma anche intimamente pensosi: la densità della tematica si scioglie in levità di canto, perché il suo animo è dominato dalla “REGINA POESIA”.

Prof. Luigi Mascaroni

Critico Letterario